

COMUNE DI MONTEREALE
PROVINCIA DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 29-03-19

Oggetto: Approvazione piano finanziario TARI per l'anno 2019.
Determinazione e approvazione tariffe TARI e relative scadenze.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo nella sede Municipale il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica si é riunito sotto la Presidenza del Sindaco GIORGI MASSIMILIANO alle ore 10:45 per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dei Signori

Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GIORGI MASSIMILIANO	P	ANTONELLI ANDREA	P
MARINI CARLO	P	MANCINI ORLANDO	P
SEBASTIANI CROCE AMERICO	A	CICCHETTI PIERLUIGI	P
MARCHETTI BERARDINO	P	DE SANTIS PIETRO	A
LEMME DOMENICO	A	CIALFI SANDRO	P
CECI FILINDO	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Ha partecipato alla seduta il Segretario Comunale Pascarella Maria.

Il Presidente GIORGI MASSIMILIANO in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

- ☐ il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.
- ☐ il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.
- ☐ il revisore del conto.
- ☐ Il segretario Comunale, sotto il profilo di legittimità

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTO:

- l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- Considerato che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

Preso atto delle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge *n. 147 del 2013*” pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione “smaltimento rifiuti”, come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Visto l'aggiornamento delle suddette Linee guida per il 2019, pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 14 febbraio 2019;

Rilevato che nel documento sono aggiornati gli elementi che possono guidare gli enti nella lettura e utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione “Smaltimento rifiuti” riportate nella tabella allegata alla nota metodologica approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, concernente la procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per i comuni delle regioni a statuto ordinario;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) del 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Considerato che l'adempimento in parola non riguarda i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64;

Atteso che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo standard unitario del Comune di MONTEREALE (AQ), ammonta ad € 409,92, come da prospetto allegato al presente provvedimento;

Evidenziato che il costo complessivo è risultato inferiore al costo standard complessivo di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del P.E.F.;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 09/09/2014, il quale all'articolo 12 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto, quindi, che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato:

- i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;
- ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 457.007,74 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€.
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 32.819,81
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 275.275,47
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 0,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 23.637,63
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 0,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 331.732,91
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 5.041,16
CGG	Costi generali di gestione	€. 120.233,67
CCD	Costi comuni diversi	€.
TOTALE COSTI COMUNI		€. 125.274,83
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€.
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€.
TOTALE GENERALE		€. 457.007,74

CONSIDERATO, al fine della determinazione delle tariffe:

- che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti sopra riportati, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 457.007,74, *così ripartiti*:

COSTI FISSI € 125.274,83.

COSTI VARIABILI € 331.732,91

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 29.03.2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che *"... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ..."*, al contempo dispone che *"... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147..."*;

Preso atto quindi, che il blocco di cui sopra, non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- il piano finanziario è stato redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
-
-
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività ;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti di seguito illustrate:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	92.438,91	0,75	1.245,75	1,00	0,343856	68,845563
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	88.466,62	0,88	631,78	1,80	0,403458	123,922014
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.315,31	1,00	136,30	2,30	0,458475	158,344796
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.845,46	1,08	141,85	2,95	0,495153	203,094413
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.144,27	1,11	37,25	3,55	0,508907	244,401751
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.611,00	1,10	26,00	4,05	0,504322	278,824533
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZ A OLTRE 1000 METRI	1.640,00	0,30	15,00	0,40	0,137542	27,538225
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA OLTRE 1000 METRI	4.986,00	0,35	29,00	0,72	0,161383	49,568805
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA OLTRE 1000 METRI	213,00	0,43	2,00	1,18	0,198061	81,237765
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA OLTRE 1000 METRI-sisma italia	125,00	0,35	1,00	0,72	0,161383	49,568805
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZ A OLTRE 1000 METRI-ESENZIONE SIS	271,00	0,30	3,00	0,40	0,137542	27,538225

1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA OLTRE 1000 METRI-ESENZIONE SI	111,00	0,35	1,00	0,72	0,161383	49,568805
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-SISMA 06.04.2009	11.346,00	0,75	170,00	1,00	0,343856	68,845563
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-SISMA 06.04.2009	5.377,00	0,88	36,00	1,80	0,403458	123,922014
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-SISMA 06.04.2009	261,00	1,00	4,00	2,30	0,458475	158,344796
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-SISMA 06.04.2009	732,00	1,08	6,00	2,95	0,495153	203,094413
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-SISMA 06.04.2009	150,00	1,11	1,00	3,55	0,508907	244,401751
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RICOVER O R.S.A.	314,43	0,75	4,06	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RICOVER O R.S.A.-ESENZIONE SISMA 18 GENN	48,00	0,75	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Aire in pensione	66,00	0,25	1,00	0,33	0,114618	22,953110
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Aire in pensione	180,00	0,29	1,00	0,60	0,134470	41,314222
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Aire in pensione-ESENZIONE SISMA 18 GEN	79,00	0,25	1,00	0,33	0,114618	22,953110
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-sisma italia centrale 2016	14.200,00	0,75	190,00	1,00	0,343856	68,845563
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-sisma italia centrale 2016	8.674,00	0,88	66,00	1,80	0,403458	123,922014
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-sisma italia centrale 2016	1.591,00	1,00	13,00	2,30	0,458475	158,344796
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-sisma italia centrale 2016	872,00	1,08	8,00	2,95	0,495153	203,094413

1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-sisma italia centrale 2016	784,00	1,11	7,00	3,55	0,508907	244,401751
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-sisma italia centrale 2016	339,00	1,10	2,00	4,05	0,504322	278,824533
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	13.589,00	0,75	183,00	1,00	0,343856	68,845563
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	11.206,00	0,88	80,00	1,80	0,403458	123,922014
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	1.439,00	1,00	13,00	2,30	0,458475	158,344796
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	1.700,00	1,08	14,00	2,95	0,495153	203,094413
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	436,00	1,11	5,00	3,55	0,508907	244,401751
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	276,00	1,10	2,00	4,05	0,504322	278,824533

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,00	0,52	4,55	0,114033	0,300355

2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.024,00	0,52	4,55	0,114033	0,300355
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	125,00	1,55	13,64	0,339906	0,900407
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,00	1,20	10,54	0,263153	0,695769
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	895,00	1,05	9,26	0,230259	0,611273
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	908,00	0,63	5,51	0,138155	0,363727
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	5.268,00	1,16	10,21	0,254381	0,673985
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	197,00	1,52	13,34	0,333327	0,880603
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	267,00	1,06	9,34	0,232452	0,616554
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.520,00	1,45	12,75	0,317977	0,841656
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.544,00	0,95	8,34	0,208329	0,550542
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	794,00	8,18	71,99	1,793829	4,752222
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	285,00	6,32	55,61	1,385941	3,670941
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.077,00	2,80	24,68	0,614024	1,629182
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	524,00	3,02	26,55	0,662269	1,752625
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	67,00	10,88	95,75	2,385924	6,320674
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-DISTANZA OLTRE 1000 METRI	49,00	0,20	1,82	0,045613	0,120142
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-DISTANZA OLTRE 1	23,00	0,42	3,73	0,092980	0,246621
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-SISMA 06.04.2009	69,00	0,52	4,55	0,114033	0,300355
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-SISMA 06.04.2009	73,00	1,05	9,26	0,230259	0,611273
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-SISMA 06.04.2009	56,00	6,32	55,61	1,385941	3,670941
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-SISMA 06.04.2009	32,00	10,88	95,75	2,385924	6,320674
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU-sisma italia cen	119,00	0,52	4,55	0,114033	0,300355

2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-sisma italia centrale 2016	193,00	1,05	9,26	0,230259	0,611273
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-sisma italia cen	30,00	1,16	10,21	0,254381	0,673985
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-sisma italia centrale 2016	65,00	1,52	13,34	0,333327	0,880603
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	50,00	0,52	4,55	0,114033	0,300355
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	421,00	1,55	13,64	0,339906	0,900407
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	3.972,00	1,20	10,54	0,263153	0,695769
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-ESENZIONE SISMA	146,00	1,16	10,21	0,254381	0,673985
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-ESENZIONE SISMA	120,00	1,06	9,34	0,232452	0,616554
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ESENZION E SISMA 18 GENNAIO 2017	176,00	1,45	12,75	0,317977	0,841656
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ESENZIONE SISMA	150,00	0,95	8,34	0,208329	0,550542
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-ESENZION E SISMA 18 GENNAIO 20	849,00	8,18	71,99	1,793829	4,752222
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	44,00	6,32	55,61	1,385941	3,670941
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-ESENZIONE SISMA	32,00	2,80	24,68	0,614024	1,629182
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ESENZIONE SISMA 18 GENNAIO 2017	130,00	3,02	26,55	0,662269	1,752625

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.*

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale “... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*”;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale “... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*”;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale “... *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...*”;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del

Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti favorevoli n.8, astenuti n.0, contrari n.0

DELIBERA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare la relazione tecnica al piano finanziario TARI 2019, che si allega al presente provvedimento sotto la **lettera A)** quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare il Piano finanziario per l'applicazione nel Comune di MONTEREALE (AQ) della tassa sui rifiuti per l'anno 2019, allegato al presente provvedimento sotto la **lettera B)** quale parte integrante e sostanziale;
- 4) Di dare atto che il costo standard del servizio rifiuti del Comune di MONTEREALE (AQ) è risultato essere inferiore al costo standard determinato secondo le risultanze dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, calcolato a livello nazionale con le linee guida del MEF aggiornate in data 14 febbraio 2019, il cui prospetto riepilogativo contiene le seguenti risultanze e che pertanto, il gettito TARI per il 2019 può legittimamente essere pari all'ammontare del Piano Finanziario:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€.
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 32.819,81
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 275.275,47
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 0,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 23.637,63
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€.
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 331.732,91
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 5.041,16
CGG	Costi generali di gestione	€. 120.233,67
CCD	Costi comuni diversi	€.
TOTALE COSTI COMUNI		€ 125.274,83

CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€.
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€.
TOTALE GENERALE		€. 457.007,74

- 5) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 12 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, come risultanti dall'allegato piano finanziario allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 6) di stabilire per l'anno 2019, che il versamento della Tassa comunale sui rifiuti (TARI) avverrà alle seguenti scadenze:

RATA	SCADENZA
I RATA	31 OTTOBRE 2019
II RATA	30 NOVEMBRE 2019
III RATA	31 DICEMBRE 2019

- 7) di dare atto che con il gettito complessivo della tassa sui rifiuti viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
- 9) di dare atto che, in ossequio all'art. 14, comma 9, del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, che prescrive l'adozione di tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);
- 10) di dare atto che la copertura integrale dei costi del servizio è garantita mediante la seguente ripartizione dei costi stessi tra utenze domestiche e non domestiche:

<u>utenze domestiche</u>	92,77 %
<u>utenze non domestiche</u>	7,23 %.

- 11) di dare atto altresì che alle tariffe TARI applicate dal Comune, ai sensi del comma 28 dell'art. 14 del D. L. 201/2011, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992, pari al 5%.

Inoltre, con voti favorevoli n.8, astenuti n.0, contrari n.0

DELIBERA

-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica dell'atto.

Data,

Il Responsabile del Servizio

VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., osserva:

.....
.....,

rilascia:

() PARERE FAVOREVOLE

() PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

() PARERE NON NECESSARIO.

Data,

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Alessandra Sevi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pascarella Maria

Il Presidente
GIORGIO MASSIMILIANO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☐ E' affissa all'albo pretorio comunale in data odierna
(art. 124 comma 1 d. leg.vo 18.08.2000 n. 267)

per rimanervi per quindici giorni consecutivi

Il Responsabile del Procedimento

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....:

☐ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva. (art. 134 comma 4 del D. leg.vo 267/2000);

☐ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. leg.vo 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile Area Amministrativa
Dott. Francesco Graziani